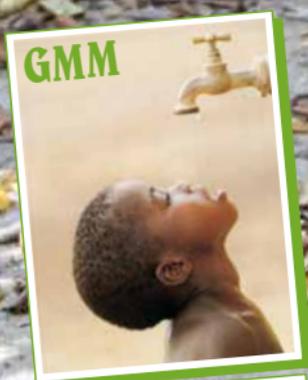


# Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXXII n. 1/2024

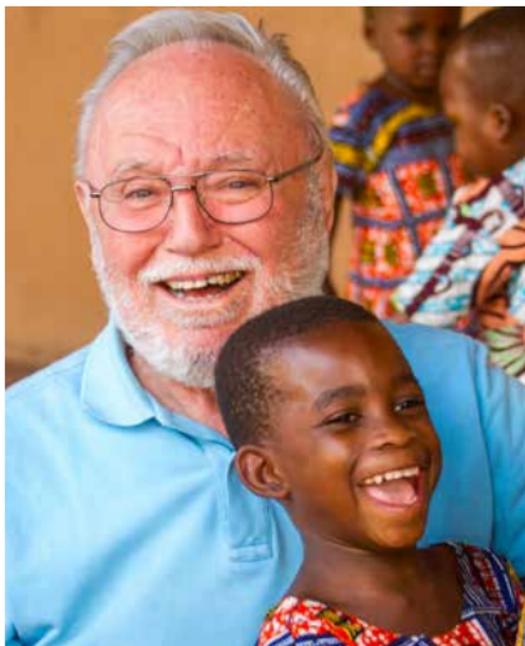
Gruppo Missionario Merano  
Missionsgruppe Meran

53 ANNI PER L'AFRICA  
JAHRE FÜR AFRIKA



Pasqua 2024  
Ostern 2024

**Il GMM “Un pozzo per la vita”** è un’organizzazione di volontariato fondata da Alpidio Balbo. Presente in Benin, Togo e Burkina Faso, promuove progetti in ambito educativo, della cura e dell’assistenza dell’infanzia, della sanità, della formazione professionale, dell’agricoltura.



**Der GMM “Ein Brunnen zum Leben”** ist eine, von Alpidio Balbo gegründete, ehrenamtliche Organisation. Sie ist in Benin, Togo und Burkina Faso aktiv und unterstützt Projekte im Bereich der Ausbildung, der Kinderpflege, der Gesundheit sowie der Landwirtschaft.

**UN POZZO PER LA VITA anno XXXII n. 1/2024**

*Periodico semestrale del Gruppo Missionario*

*“Un pozzo per la vita” - Merano ODV*

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400

[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it) - [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Tipografia Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

FOTO DI COPERTINA

## Un forage per le bambine

**R**agazze e bambine in fila indiana, con le bacinelle colme d'acqua sulla testa, su un sentiero nella boscaglia, di ritorno dal quotidiano rifornimento del prezioso liquido fatto presso una pozza stagnante. L'immagine è stata scattata, lo scorso mese di novembre, vicino al villaggio di Guinsi 2, nella regione del Borgou, nel Nord del Benin, ma potrebbe essere stata



presa presso un qualsiasi villaggio del Paese del Golfo di Guinea o di altri dell'area sub-sahariana.

Nel villaggio del Borgou sarà costruito uno dei "forage" per l'acqua potabile previsti nel programma 2024 del GMM. Come le centinaia realizzate in oltre 50 anni di attività, contribuirà a migliorare le condizioni igieniche, a ridurre le malattie, in particolare quelle infantili, a favorire la coltivazione di ortaggi, a responsabilizzare la comunità di villaggio per la sua manutenzione. Soprattutto, agevolerà i compiti delle bambine ritratte in questa foto.

Abbiamo scritto più volte di come il compito di rifornire d'acqua la famiglia, nei villaggi del Benin, ricada sulle donne. Ed anche, una volta che abbiano la capacità di portare il peso della bacinella sulla testa, sulle bambine che vengono così limitate nella possibilità di frequentare la scuola o corsi di formazione. La nostra speranza è che il "forage" di Guinsi 2, come tutti gli altri che ogni anno costruiamo, sia un aiuto anche per queste bambine che hanno diritto a seguire con continuità un percorso di istruzione necessario per costruire un futuro migliore.

## Sempre e solo grazie



**C**are Amiche, cari Amici, non ci sono molte ragioni per essere ottimisti nel tempo che stiamo attraversando. Mentre tutti ci auguravamo, purtroppo inutilmente, che le ragioni della pace ponessero fine alla guerra in Europa, il nuovo conflitto in Medio Oriente, che sembra estendersi ogni giorno che passa, fa tornare alla mente di chi ha la mia età immagini di dolore di altre epoche che pensavamo lontane.

Eppure, di fronte ad una situazione come questa, che, per le ripercussioni economiche che ogni conflitto porta con sé, ha conseguenze anche drammatiche per le popolazioni africane a noi care, la prima e sola cosa che a me viene in mente è di dire "grazie".

Grazie per l'incontro con tante persone in Africa che, nonostante la miseria, non hanno perso la gioia di vivere; per la fiducia di benefattrici e benefattori, che, come voi, hanno sempre a cuore il destino dei meno fortunati; per la riscoperta della fede che ha cambiato il mio modo di guardare alla vita.

E questa gratitudine si rinnova ogni volta che leggo, come leggerete anche voi nelle prossime pagine, le riflessioni di chi visita, magari per la prima volta, i luoghi dell'Africa in cui opera il GMM e le opere che sosteniamo. Hanno riportato a casa, certo, le immagini forti delle privazioni e della sofferenza, ma anche testimonianze della dignità umana e dell'amore per la vita. È questa la grandezza dell'uomo, ad ogni latitudine, come ci ricorda anche la Pasqua che vi auguro di vivere in serenità con i vostri cari,

**Alpidio Balbo**  
**con il GMM "Un pozzo per la vita"**

## Einfach nur Dankeschön

**W**erte Gönner\*innen!

Es gibt derzeit wenig Grund, optimistisch zu sein. Wir haben uns alle gewünscht, aber wie es scheint, leider umsonst, dass die Wiederherstellung des Friedens für alle oberste Priorität hat, statt dessen gewinnt man den Eindruck, dass ein unkontrollierbarer Flächenbrand entsteht. Unwillkürlich haben da Menschen in meinem Alter wieder Bilder der Angst und des Grauens aus vergangenen

Tagen vor Augen, die man eigentlich für überwunden geglaubt hat. Und doch will ich angesichts dieser Situation, die natürlich schwerwiegende, wirtschaftliche Folgen auch für die uns am Herzen liegende afrikanische Bevölkerung hat, vor allem „Danke“ sagen.

Danke für die Begegnung mit so vielen Menschen in Afrika, die trotz der bitteren Armut nicht die Lebensfreude verloren haben, Danke für das uns entgegengebrachte Vertrauen und die Anteilnahme am Schicksal dieser Menschen und schließlich Danke für den Glauben.

Diese Dankbarkeit empfinde ich immer wieder, wenn ich Berichte aus Afrika bzw. aus den Gebieten in denen die Meraner Missionsgruppe tätig ist, lese. Alle, die dort waren, haben die Bilder des Leids und der Armut mit nach Hause gebracht, aber auch von Menschenwürde und Freude am Leben. Auch diese Menschen gibt es, überall auf der Welt, davon gibt uns das Osterfest Zeugnis, und ich wünsche euch, dass ihr es in Frieden mit euren Liebsten verbringen könnt.



**Alpidio Balbo**  
**mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“**

IMPRESSIONI DI VIAGGIO IN BENIN E TOGO

## La vita è un donarsi per poi ritrovarsi

**U**n gruppo di amici del GMM ha visitato, lo scorso mese di novembre, alcune opere che la nostra Odu sostiene in Benin e Togo. Tra loro c'era don Massimiliano Sposato, parroco di Sinigo e Maia Bassa a Merano, che ha condiviso con noi le sue riflessioni su questo viaggio nell'articolo che segue. Altri componenti di quel gruppo hanno affidato al nostro periodico le loro impressioni di viaggio che troverete nella sezione "Incontri-Begegnungen".

Carissimi amici del GMM, innanzi tutto, colgo l'occasione per ringraziare di cuore coloro, che mi hanno consentito di fare questa esperienza forte e significativa in Africa e, in particolare, nei territori da noi visitati: il Benin e il Togo. Ringrazio davvero di cuore Alpidio Balbo, con il quale da anni abbiamo un rapporto di amicizia e con il quale condividiamo le esperienze a contatto con i poveri. Ringrazio Roberto



Don Massimiliano all'Oasis d'Amour di Kpalimè

Vivarelli, che mi accompagna con la sua stima e la sua puntuale disponibilità, ringrazio di cuore Monica, che con la sua semplicità e umiltà svolge un lavoro essenziale, affinché l'attività del gruppo proceda in modo ordinato anche dal punto di vista burocratico e finanziario. Ringrazio in modo particolare Fabrizio Arigossi, che mi ha condotto e accompagnato in Africa per la prima volta, ponendosi da sapiente fratello nei miei riguardi, facendomi trovare a mio agio, spiegandomi tante tradizioni delle terre da noi visitate, che incarnano il sacrificio dei semplici alla ricerca di una dignità. Ringrazio questi cari amici anche per il supporto che mi hanno donato dal punto di vista economico per poter affrontare questo viaggio. Grazie amici. Questo è un dono che è venuto attraverso di voi dalla Provvidenza.

Uno dei ricordi, che rimarrà per me incancellabili e che in questo momento emerge da tante foto simboliche dell'anima e del mio cuore, è quello di una donna, la quale in un ricovero per malati mentali nel Togo, con la sua scodella piena di mais e fagioli, viene verso di me e mi invita a dividere con lei il pasto. Questo gesto, offerto con il sorriso, ha un grande valore, perché esprime la dignità di una persona, che, nonostante il disagio della malattia e della povertà, non ha perso l'apertura verso gli altri, mostrando solidarietà e fratellanza. Fratellanza: un atteggiamento, che ho incontrato spesso nei paesi da noi visitati. Dal nord al sud del Benin e del Togo ho potuto incontrare persone, dai piccoli agli adulti, che ci hanno accolto con pazienza, affetto, gratitudine e rispetto, accompagnandoci attraverso le nostre visite ai villaggi e alle scuole e anche ai pozzi.

Ho visto in particolare nei luoghi più sofferenti una capacità di sorridere con gentilezza, che da noi si è persa; in un certo senso è emersa in queste esperienze la bellezza dell'uomo, che meno ha, più è. L'umanità è emersa in tutta la sua finezza in tante persone. Ho imparato, che attraverso il poco tu scopri davvero chi sei.

Nel nostro occidente, potremmo dire nella nostra Merano, abbiamo perso un pochino la conoscenza di chi siamo davvero: figli amati più che mai dalla Provvidenza, donati



*Foto di gruppo alla scuola "Maria Cristina Santuari" di Yakabissi*

ad un mondo che siamo chiamati a rendere migliore. Siamo invasi da oggetti, da tasse, da soldi, da proprietà, da burocrazia, da un tenore di vita che in molti casi è oltre il necessario.

Rischiamo di essere posseduti da tutto questo e ci stiamo anestetizzando ad una vita che esclude in parte la relazione verso l'altro, l'apertura gratuita. Ne emerge

un mondo come il nostro dove a volte la chiacchiera e il pregiudizio e la scontentezza rischiano di mandarci in depressione. Nei luoghi poveri come il lebbrosario, i dispensari, gli ospedali, le scuole che abbiamo visitato, ho notato una carica vitale molto alta. Perché dalle cose piccole, da gesti di vicinanza, emerge la vera vita. Dalla gratitudine tu scopri la meraviglia dell'umano che ha il coraggio di andare avanti.

A Togoville, per esempio, in una scuola per bambini ciechi, abbiamo scoperto come anche chi non vede lavora, impara, canta, prega, non si dà per vinto. È proprio vero ciò che diceva Antoine de Saint - Exupéry nel libro "Il piccolo principe": "Non si vede bene che con il cuore". Abbiamo scoperto come diversi malati mentali in alcuni istituti sono diventati loro stessi delle guide per chi soffre o dei contadini per coltivare l'orto; abbiamo scoperto che chi ha avuto malattie gravi anche agli arti è diventato educatore e assiste ai bambini più bisognosi. Ecco pochi esempi, questi, che mi fanno riflettere e mi danno un insegnamento importante: se per te sembra finita, proprio quando per te non c'è nulla da fare, proprio quando tu vedi nero allora lì puoi reagire, donandoti a una speranza che vince la difficoltà. Queste popolazioni mi hanno insegnato il bene della dignità umana che è capace di affrontare la fatica del vivere con sacrificio e convinzione. Ma soprattutto con un cuore grande, che puoi coltivare solamente nella fratellanza e nel voler bene agli altri.

In tanti gruppi di giovani, che vivono insieme o in gruppi di malati, ho notato che il bene che si vogliono è portatore di guarigione, è un segno di risurrezione. In questo senso la Pasqua che ci attende ci insegna che non esiste croce senza la risurrezione.

Il nostro Salvatore Gesù, che ci invita a portare la croce, ci insegna che il sacrificio è necessario per purificarsi, per purificare il tuo cuore, le tue aspettative, per rinascere sempre nuovi, vivendo un'alba radiosa interiore, che non tramonta mai. Il povero ci insegna a risorgere, ci insegna che è possibile non rassegnarsi all'oscurità dell'anima.

---



Carissimi lettori, vi auguro di tutto cuore che la Pasqua regni dentro di voi ogni volta che non vi date per vinti e soprattutto ogni volta che siete grati del dono della vita a voi consegnata. Ciascuno di noi ha qualcosa da raccontare, da donare e da sperimentare. Che tu possa risorgere ogni giorno con un cuore sempre povero, perché umile. Lì dove ti senti povero allora sei ricco. Perché impari a donarti e a ritrovarti più genuino. La vita è un donarsi per poi ritrovarsi. È un riscoprirsi figli desiderati da Dio. Più che mai.

**Don Massimiliano Sposato**

## Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al GMM possono essere detratte o dedotte dalle imposte.

Ricorda che:

- con 180 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

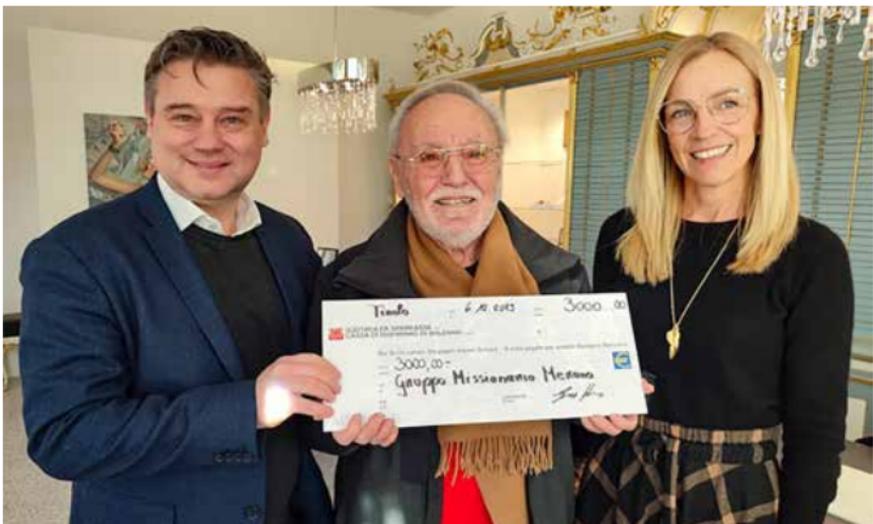
DONAZIONE DELLA GIOIELLERIA MERANESE

## Tiroler Goldschmied un aiuto per l’Africa

I regali sono sempre graditi. Se il regalo è un contributo per la costruzione di un pozzo per l’acqua potabile in Africa, è ancora più prezioso. È il caso del dono di Tiroler Goldschmied che, ancora una volta, ha voluto sostenere una delle attività più importanti del GMM “Un pozzo per la vita”: migliorare le condizioni di accesso all’acqua potabile di buona qualità in zone dell’Africa, in particolare il Benin, che ne sono prive.

Hannes Gamper, designer del marchio “La Preziosa” e Ceo dell’azienda familiare Tiroler Goldschmied, pluripremiato atelier di gioielleria con varie sedi in Alto Adige, fra cui Merano, e a Rottach-Egern am Tegernsee in Germania, ha donato al GMM la somma di 3.000 euro per sostenere la costruzione di nuove fonti d’acqua potabile. Il dono è avvenuto con la consegna di un assegno simbolico al fondatore del GMM, Alpidio Balbo.

Non è la prima volta che Tiroler Goldschmied aiuta l’Africa attraverso la nostra organizzazione di volontariato.



*Hannes Gamper consegna un assegno simbolico al fondatore del GMM, Alpidio Balbo*



Nel 2022, Hannes Gamper, che sente con forza il tema della consapevolezza sociale ed è un convinto sostenitore della necessità di restituire qualcosa alla società ed alla natura, aveva ideato e lanciato i braccialetti della "Stones Collection", linea ispirata ai ciottoli del fiume altoatesino Passirio e del lago bavarese Tegernsee, destinando parte del prezzo di vendita al GMM per sostenere, appunto, lo scavo di pozzi per l'acqua potabile e contribuendo, in particolare, alla realizzazione di un "forage" nel villaggio di Tasmine Gando, nella regione di Borgou (diocesi di N'Dali).

Ad Hannes Gamper ed alla Tiroler Goldschmied va il più sentito ringraziamento del GMM anche a nome di chi, in un villaggio del Benin, beneficerà dei frutti di questa donazione.

TRINKWASSER FÜR AFRIKA

## Tiroler Goldschmied hilft dem GMM

**G**eschenke werden immer gern angenommen. Wenn das Geschenk noch dazu der Beitrag zum Bau eines Brunnens in Afrika ist, ist es noch wertvoller. Das trifft auf die Spende des Tiroler Goldschmied zu, der erneut das Ziel der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ unterstützt, in Afrika, in diesem Fall speziell im Benin, den Zugang zu frischem Trinkwasser zu erschließen. Hannes Gamper ist Designer der „La Preziosa“ Linie und Geschäftsführer des Familienunternehmens Tiroler Goldschmied, Goldschmiedeatelier mit verschiedenen Niederlassungen in Südtirol und in Rottach-Egern, Bayern. Er hat der Meraner Missionsgruppe eine Spende von € 3000.- für den Bau eines neuen Brunnens zukommen lassen, die dem Gründer der Gruppe, Alpidio Balbo, in Form eines symbolischen Schecks übergeben worden ist. Es ist nicht das erste Mal, dass Tiroler Goldschmied



*Der Brunnen in Tasmine Gando, im Benin*

unsere Arbeit in Afrika unterstützt. Im Jahr 2022 hat Hannes Gamper, der die soziale Verantwortung ernst nimmt und überzeugt ist, dass der Gesellschaft und der Natur etwas zurückgegeben werden muss, die „Stones Collection“ entworfen. Die Inspiration dafür kam durch die Kieselsteine, die es in der Passer und im Tegernsee gibt. Einen Teil des Erlöses aus dem Verkauf dieser Linie spendete Herr Gamper der Meraner Missionsgruppe, um neue Brunnenbohrungen zu unterstützen, so z.B. den Bau eines Brunnens in Tasmine Gando, im Borgou Gebiet, in der Diözese von N'Dali.

Die Meraner Missionsgruppe bedankt sich von ganzem Herzen bei Hannes Gamper und Tiroler Goldschmied, nicht zuletzt auch im Namen derer, die, in einem Dorf im Benin, den Nutzen dieses Beitrags jeden Tag erleben dürfen.

## **Bedenken Sie bitte**

### **Fünf Promille an den GMM:**

Für Sie ein kleines  
Kreuzchen für andere eine große Hilfe.

**Steuernummer: 91014610215**



BORSE DI STUDIO COL 5 PER MILLE

## Un'opportunità che cambia la vita

**A**nche nell'anno scolastico ed accademico in corso, alcuni giovani del Benin potranno proseguire gli studi grazie alle borse di studio finanziate dal GMM. L'educazione è il primo motore dello sviluppo: forte di questa convinzione, il GMM ha sempre considerato una priorità della propria presenza in Africa la costruzione di scuole e centri di formazione. Fondamentale, però, è anche la "costruzione" delle persone. Per questa ragione, una delle opere di carità più grandi che riusciamo a realizzare grazie al sostegno di molti benefattori, è l'offerta



### Fai bene i tuoi conti.

**Il 5X1000 al GMM:**  
non costa nulla e fa tanto bene

**Codice fiscale: 91014610215**

di borse di studio. A questo scopo, da alcuni anni, sono destinate anche le somme ricevute grazie al 5 per mille. Destinare il 5 per mille delle proprie imposte è un gesto che ai contribuenti non costa nulla, ma che per il GMM rappresenta un'importante fonte di finanziamento dei propri progetti umanitari.

Le borse di studio consentono a tanti giovani, in particolare in Benin, di conseguire un titolo di studio e di prepararsi ad una professione, così da mettere le proprie competenze al servizio del loro Paese. Pensate all'inizio per la formazione di personale medico-sanitario, le borse di studio, sono state estese anche a giovani che si preparano all'insegnamento o a professioni tecniche, come, ad esempio, installatori e manutentori di impianti fotovoltaici.

MIT DEN FÜNF PROMILLE STUDIEREN

## Das Studium verändert das Leben

**A**uch im laufenden Studienjahr können einige Jugendlichen aus dem Benin ihr Studium Dank eines Stipendiums, das vom GMM "ein Brunnen zum Leben" mit Hilfe diverser Spender bereit gestellt wird, fortsetzen.

Eine gute Ausbildung ist die Grundlage für eine positive Entwicklung: davon ist die Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ überzeugt, weshalb es für sie schon immer ein primäres Ziel war, in Afrika Schulen und Ausbildungsplätze zu unterstützen. Ebenso wichtig ist es aber auch, starke und fähige Menschen aufzubauen. Dieses Ziel können wir erreichen, indem wir, dank der Hilfe vieler Gönner\*innen, Studienstipendien anbieten. Auch mit der Spende der fünf Promille in der Steuererklärung an die Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ kann man einige Heranwachsende im Benin (Westafrika) unterstützen.

Dadurch wird es vielen Jugendlichen im Benin ermöglicht, einen Studientitel und einen Beruf zu erlangen, was wiederum der Entwicklung des Landes zu Gute kommt. Die Studienbeihilfen waren ursprünglich für die Ausbildung von medizinischem Personal gedacht, inzwischen werden sie auch für die didaktische Ausbildung sowie für Fachpersonal für den Bau und die Wartung von Photovoltaikanlagen bereitgestellt.



*Studenten vom Zentrum "Liweitari" in Natitingou*



Seguici su  
**facebook**

È SCOMPARSO UN SOCIO STORICO DEL GMM

## Addio Albino uomo buono

**C**i ha lasciato Albino Seppi, 87 anni, originario di Ruffrè in Val di Non, persona molto nota e stimata nel mondo dell'associazionismo e del volontariato di Merano. Socio storico del GMM "Un pozzo per la vita", Alpidio Balbo, il fondatore, lo ricorda come "un uomo buono e gentile, sensibile ai problemi dell'Africa".

Insieme al gruppo di Lana (Bz) dell'Associazione Nazionale Alpini,

di cui era capogruppo, aveva in più occasioni sostenuto le attività del GMM, contribuendo al finanziamento di un pozzo o di sostegni a distanza. "Con gli Alpini, si è sempre impegnato a sostenerci - ricorda ancora Balbo - era sempre presente alle assemblee annuali dei soci ed aveva coinvolto anche i figli".

"L'ho conosciuto una trentina d'anni fa - prosegue Balbo - e ancora me lo rivedo quando veniva a trovarmi, gli parlavo dei problemi che incontravo in Africa e lui stava ad ascoltarmi e mi spronava a proseguire. È stato un grande amico e benefattore".



*Albino Seppi*



Folgt uns auf  
**facebook**

## Un gesto d'amore che guarda al futuro

**D**ecidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie

e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.



### Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**

## Ein Zeichen der Liebe

**M**it der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Meraner Missionsgruppe "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Meraner Missionsgruppe verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Meraner Missionsgruppe kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.

Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



### Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**  
eine Liste derselben.

IN PROGRAMMA LO SCAVO DI SETTE FORAGE

## Acqua potabile per 23.000 persone

Oltre 23.000 persone potranno beneficiare direttamente delle nuove fonti d'acqua potabile che saranno costruite dal GMM in quattro dipartimenti del Benin (Atakora, Borgou, Zou e Donga) nel corso del 2024.

Quest'anno, sarà ampliato il consueto "campo d'azione" del GMM, inserendo tra i partner anche la Caritas di Djougou per il dipartimento della Donga, che si va ad aggiungere agli storici partner, ovvero Caritas Abomey per il dipartimento di Zou, Caritas Bdbd di Parakou e Caritas N'Dali per il dipartimento di Borgou e Caritas Cdd di Natitingou per il dipartimento dell'Atakora.

In totale, si prevede di costruire sette nuove trivellazioni ("forage") per l'acqua potabile corredate di torre piezometrica e impianto fotovoltaico con pompa ad immersione per altrettanti villaggi. Inoltre, saranno installati un impianto fotovoltaico con pompa ad immersione e serbatoio da 3.000 litri che serviranno ad una trivellazione già realizzata e pagata dalla popolazione e dalla scuola primaria di Kousoucoingou.

Le otto opere saranno realizzate nei villaggi di Guinsi 2 e Ouenou (Borgou), Tipaoti, Ourbonna



*Il forage di Koguede Maikpin realizzato in Benin lo scorso anno*

e Koussoucoingou (Atakora), Fougou (Donga), Lokodave e

AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

Agonvezoun (Zou). Il costo complessivo di questo progetto sarà di circa 200.000 euro.

Si può contribuire al programma di scavo dei pozzi per il 2024 con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

SIEBEN BRUNNENBOHRUNGEN GEPLANT

## Wasser für 23.000 Menschen

Über 23.000 Menschen werden von den neuen Trinkwasserbrunnen profitieren, die von der Meraner Missionsgruppe in vier Departements des Benin (Atakora, Borgou, Zou und Donga) im Jahr 2024 errichtet werden. Im laufenden Jahr wird der Aktionsradius der Missionsgruppe im Benin um einen Partner erweitert, und zwar wird die Caritas Developpement Djougou für das Donga



*Einer von den im vergangenen Jahr im Benin gebauten Brunnen*



Gebiet dazu genommen. Die weiteren Partner sind die Caritas Abomey für Zou, die Caritas Bdbd von Parakou und die Caritas N'Dali für Borgou und die Caritas Cdd von Natitingou für Atakora.

Insgesamt stehen sieben neue Brunnenbohrungen mit dazu gehörendem Wasserturm, Pumpe und Photovoltaikanlage für ebenso viele Dörfer auf dem Programm. Weiters wird ein Trinkwasserbrunnen in Koussoucoingou, der bereits gebaut wurde, mit einer Photovoltaikanlage, einer Pumpe und einem 3000 Liter Tank ausgestattet. Den Brunnen haben die Bevölkerung und die Volksschule selbst finanziert. Die acht Projekte werden in den Weilern Guinsi 2 und Ouenou (Borgou), Tipaoti, Ourbonna und Koussoucoingou (Atakora), Fougou (Donga), Lokodave und Agonvenzoun (Zou) realisiert. Die Gesamtkosten belaufen sich auf ungefähr 200.000.- Euro.

Man kann für die Verwirklichung dieser Vorhaben eine Brunnenquote (entspricht 3.000.- €) spenden, im Grunde ist aber jede Spende willkommen um den Menschen Wasser zu bringen, die derzeit keinen vernünftigen Zugang dazu haben.

#### IL CENTRO PER BAMBINE ABBANDONATE

## Energia fotovoltaica per il "Saint Joseph"

**I**l Centro d'accoglienza "Saint Joseph" del villaggio di Wansoukou, nella regione dell'Atakora, in Benin, ospita 48 bambine, tra i 4 ed i 14 anni, abbandonate, orfane o vulnerabili. La struttura è retta dalle suore "Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri" (OcpSP) che si occupano dell'assistenza e della cura delle piccole ospiti. Il centro, attualmente, riceve energia elettrica da un piccolo gruppo elettrogeno, assolutamente insufficiente. Per far fronte alle necessità del "St. Joseph", il GMM si è fatto carico di un progetto per la realizzazione di una



*Il centro d'accoglienza di Wansoukou*

mini-centrale fotovoltaica che darà energia elettrica a tutti i fabbricati del centro.

La disponibilità di energia a basso costo e pulita permetterà, tra l'altro, di alimentare un frigorifero/congelatore per la conservazione degli alimenti e dei farmaci e di avere luce in tutti i fabbricati, consentendo momenti di convivialità anche nelle ore serali. Saranno anche illuminate le camere delle bambine e ragazze, rendendo più agevole il compito delle suore che spesso devono assistere o curare una bambina durante la notte. Il costo previsto di questo intervento, è di circa 66.000 euro, che sarà coperto, in parte, da un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige di 46.500 euro.

ZENTRUM FÜR AUSGESETZTE MÄDCHEN

## **Strom für das „S Joseph“**

**D**as Aufnahmezentrum „Saint Joseph“ im Weiler Wansoukou, im Atakoragebiet, Benin, beherbergt 48 verwaiste, ausgesetzte oder missbrauchte Mädchen. Es wird von den Schwestern der „Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri“ (Ocpsp) geführt, die sich um das



*Besuch des Aufnahmezentrums von Wansoukou*

leibliche und geistige Wohl der kleinen Gäste kümmern. Das Zentrum wird derzeit von einem kleinen Generator mit Strom versorgt, der absolut ineffizient ist.

Deshalb hat die Meraner Missionsgruppe beschlossen, das „Saint Joseph“ mit einer Photovoltaikanlage auszustatten, die alle Gebäude mit Strom versorgt. Die Versorgung mit billigem, sauberem Strom wird es möglich machen, einen Eisschrank mit Tiefkühlabteil zu betreiben, um die Lebensmittel und Medikamente sicher zu lagern, und alle Häuser mit Licht auszustatten, sodass auch nach Einbruch der Dunkelheit noch Gruppenveranstaltungen stattfinden können. Auch die Schlafzimmer der Mädchen werden über Licht verfügen, was natürlich die manchmal notwendige nächtliche Versorgung einzelner Mädchen erleichtert.

Die Kosten für dieses Projekt belaufen sich auf 66.000.- Euro, davon übernimmt die Autonome Region Trentino

REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO - ALTO ADIGE



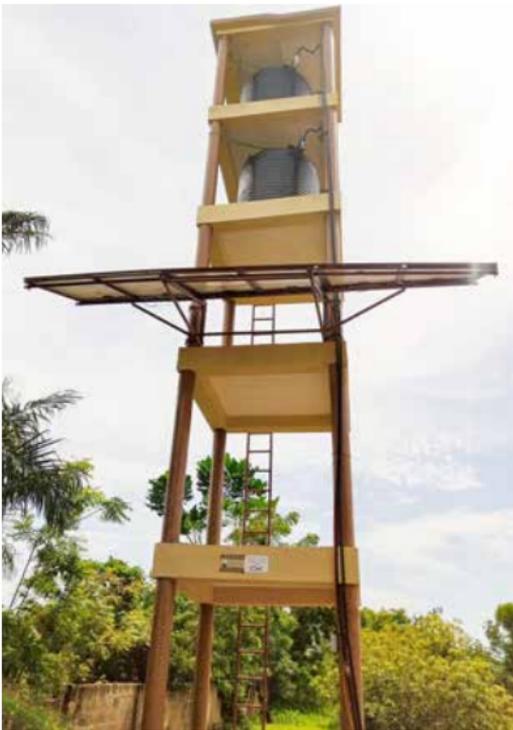
AUTONOME REGION  
TRENTINO - SÜDTIROL

Südtirol 46.500.-  
Euro.

ACCOGLIERÀ FINO A 200 ALUNNI

## Nuova scuola primaria ad Akpeho Dokpa

**N**el villaggio di Akpeho Dokpa, nella regione di Zou, in Benin, il GMM costruirà, in collaborazione con la Caritas di Abomey, una nuova scuola primaria. Nell'intervento è compreso l'arredo per le aule, la direzione e la segreteria, la biblioteca, il refettorio e la sala polivalente. Sono previste anche l'installazione di un impianto audiovisivo (computer, stampante, videoproiettore) nella sala polivalente, la costruzione di una mini-centrale elettrica fotovoltaica, l'illuminazione del cortile con dei lampioni e la realizzazione di spazi esterni per l'attività sportiva degli alunni. La scuola, che potrà ospitare fino a 200 bambini, sarà dotata anche in un magazzino e dei servizi igienici.



*Il forage costruito lo scorso anno ad Akpeho Dokpa*

L'acqua per questi ultimi sarà fornita da una perforazione per l'acqua potabile realizzata dal GMM lo scorso anno e già dotata torre piezometrica e pompa ad immersione alimentata da energia elettrica fotovoltaica. Il "forage" che si trova proprio sul terreno destinato alla nuova scuola, viene già utilizzato dagli abitanti del villaggio (circa 3.000) che potranno continuare a servirse-ne anche in futuro.



Oltre allo sviluppo dell'igiene personale dei bambini e delle bambine, l'acqua servirà anche per l'irrigazione di piccoli orti scolastici.

Il costo previsto per l'opera è di quasi 183.000 euro, che sarà coperto in parte da un contributo di 139.500 euro della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

PLATZ FÜR 200 SCHÜLER\*INNEN

## Neue Schule in Akpeho Do

**I**n Akpeho Dokpa, einem Weiler im Gebiet von Zou, im Benin, baut die Meraner Missionsgruppe in Zusammenarbeit mit der Caritas von Abomey eine neue Grundschule inklusive Einrichtung für die Klassenzimmer, das Büro, die Bibliothek, den Speisesaal und den Mehrzweckraum. Auch ein Lagerraum und sanitäre Anlagen sind vorgesehen.

Ebenso ist die Anschaffung einer audiovisuellen Anlage mit Computer, Drucker und Projektor für den Mehrzweckraum geplant.

Zusätzlich sind der Bau einer Photovoltaikanlage sowie eine Außenbeleuchtung und die Schaffung von Sportplätzen geplant. Nach Abschluss der Arbeiten kann die Schule 200 Kinder aufnehmen. Die Gesamtkosten belaufen sich auf 183.000.- Euro, davon steuert die Autonome Region Trentino Südtirol 139.500.- € bei.

### Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

**[info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**

UN PROGETTO PER IL CENTRO DI BOHICON

## Sarà pavimentato il cortile dell'Oasis

**A**l centro dell'“Oasis d'Amour” di Bohicon, nella regione di Zou, in Benin, c'è un grande cortile sterrato. È lo spazio in cui i pazienti del Centro d'accoglienza e cura per malati mentali dell'Associazione “San Camillo de Lellis” di Gregoire Ahongbonon possono muoversi liberamente ed interagire con le altre persone restando, comunque, in un luogo protetto e recintato.

Non disponendo di alcun canale di raccolta delle acque meteoriche e caratterizzato da vari dislivelli e irregolarità, durante la stagione delle piccole e grandi piogge il cortile diventa pericoloso e impraticabile. La presenza di acqua stagnante, inoltre, favorisce la proliferazione della zanzare portatrici della malaria. È stato quindi messo in campo un progetto di sistemazione del cortile con una nuova pavimentazione, la cui superficie è di 3.706 m<sup>2</sup>. Il costo previsto è di quasi 34.000 euro, coperto parzialmente da un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige di 22.500 euro.



*Il cortile dell'Oasis d'Amour di Bohicon*

EIN PROJEKT FÜR BOHICON

## Bodenbelag für das Oasis

Im Zentrum „Oasis d’Amour“ von Bohicon, im Zougebiet, im Benin, gibt es einen großen Innenhof aus Erde. Es ist ein geschützter Bereich in dem sich die vom Verein „San Camillo de Lellis“ von Gregoire Ahongbonon betreuten, geistig beeinträchtigten Pflegebedürftigen aufhalten und treffen können.



Das „Oasis d’amour“ von Bohicon

Auf diesem Platz gibt es kein Entwässerungssystem so dass er bei Regen praktisch unbenutzbar wird. Außerdem wird er durch die Bildung von Pfützen eine Brutstätte für Mücken, wodurch die Übertragung von Krankheiten wie z.B. Malaria verstärkt wird. Aus diesem Grund ist ein Projekt ausgearbeitet worden, um die Fläche von 3.706 m<sup>2</sup> zu sanieren. Die Kosten belaufen sich auf 34.000.-Euro, die Autonome Region Trentino Südtirol hat sich bereit erklärt, einen Betrag von 22.500.- € beizusteuern.

VIAGGIO IN BENIN 1: ROBERTO BORTOLOTTI

## Chi semina amore rispetta la vita

**S**ono da poco rientrato dal Benin e dal Togo, da un viaggio molto diverso dai soliti assieme alla mia mamma, a Fabrizio Arigossi, responsabile dei progetti del GMM, e ad altri tre amici. Abbiamo visitato vari luoghi dove il GMM ha finanziato opere a favore delle popolazioni più povere e tra questi quello che più mi sta a cuore, Godjeme, un piccolo villaggio nella savana, che

non rivedevo da parecchi anni e dove mamma ed io ci siamo fermati alcuni giorni.

Qui è sorto 22 anni fa un centro sanitario costituito da un dispensario finanziato dal GMM, al quale viene poi aggiunto, per volontà della mia famiglia e con l'aiuto di parenti ed amici, un reparto maternità in memoria di mio padre, scomparso 23 giorni dopo essere tornato con Alpidio Balbo e la mia mamma proprio dai luoghi di questo mio viaggio.

La mia commozione nel rivedere la struttura, che per me e la mia famiglia ha un significato ed un valore particolari, è stata profonda. Ho poi constatato con grande meraviglia e gioia quanto il Centro si sia sviluppato, grazie soprattutto al grande impegno finanziario del GMM, che nel corso degli anni lo ha ristrutturato ed



*Roberto e Cristina Bortolotti  
al Centro sanitario di Godjeme*



ingrandito dotandolo anche di un impianto fotovoltaico. Qui ho potuto vivere a contatto con la popolazione e soprattutto conoscere tante madri: c'erano donne che arrivavano all'ultimo stadio di gravidanza - spesso a piedi o su una motocicletta (!) - talvolta emozionata o preoccupata ma sempre calma e misurata, consapevoli di affidarsi a mani sicure, altre invece, venivano con il proprio piccolo in braccio, per farlo vaccinare, a volte con un po' di paura dell'iniezione ma fiduciose e grate perché sapevano che il dolore del bimbo era per il suo bene.

Ma Godjeme è stata solo una tappa del mio viaggio perché, come ho già detto, ho visitato svariate altre strutture dove ho vissuto momenti molto toccanti che mi hanno fatto parecchio riflettere. Infatti, nonostante le scuole, gli orfanotrofi, gli ospedali sostenuti dal GMM ed i tanti pozzi realizzati nelle zone più disagiate e lontane dai centri abitati, ho visto anche un mare infinito di povertà, di ingiustizie, di morti premature, troppi esseri abbandonati a se stessi. A tratti mi sentivo scoraggiato ma poi ci sono stati gli incontri con persone fantastiche, medici, infermieri, suore, missionari che dedicano la loro vita all'aiuto del prossimo, con bambini che non hanno nulla eppure ti sorridono e sono sempre pronti a scherzare, a ballare, a giocare con te, con il personale del Centro sanitario "Graziano Bortolotti", Gabin, l'infermiere capo e direttore responsabile, le ostetriche Merveille ed Odile che, benché stremata dalla malaria, si alza da letto per vaccinare i neonati. Grazie, grazie per sempre a queste splendide persone che con la loro fede hanno rafforzato la mia.

Questo viaggio mi ha convinto che senza Carità ed Amore la vita sarebbe un gioco a somma zero: si nasce, si vive e si muore ma dove sarebbe il senso di una vita così? Solo chi semina amore, carità e voglia di vivere può pensare di aver dato un significato alla propria esistenza, di aver dato il proprio contributo e di aver rispettato il dono miracoloso che è la vita. E oggi, quando mi scontro con i mille problemi grandi e piccoli del quotidiano, quando sto perdendo la pazienza o la

speranza, penso all'altruismo ed all'energia delle tante persone conosciute ed alle sofferenze e miserie che ho visto: allora mi rendo conto di quanto privilegiati e spesso ingrati siamo noi che viviamo - per caso - nella parte più fortunata del mondo e di quanto piccolo sia il mio problema del momento.

**Roberto Bortolotti**

VIAGGIO IN BENIN 2: LUCA SPENDIO

## Tra tanta povertà ho ritrovato la vita

**S**ono Luca, ho 25 anni e vi racconto in breve il mio viaggio. Grazie al GMM sono stato in Benin e Togo dieci giorni ed ho conosciuto tantissime persone che aiutano in maniera costante popoli e villaggi che non possono permettersi nemmeno l'acqua.

Già l'acqua. Per noi l'acqua è un bene scontato, possiamo averla quando vogliamo, la troviamo al supermercato, al bar, ma solo quando non c'è ci rendiamo conto della sua vera e reale importanza. La usiamo in cucina o per lavarci, ma ci sono posti dove è impossibile anche solo averla. Io e la mia famiglia abbiamo realizzato, insieme al GMM, un forage nel



*Luca Spendio a Kurkadouri*



piccolo villaggio di Kurkadouri e grazie a questo viaggio ho avuto modo di vedere con i miei occhi quanto bene abbiamo fatto con un piccolo e semplice gesto.

Ho visitato scuole, orfanotrofi e centri per ragazze vulnerabili ed in ognuno di questi luoghi ho visto povertà materiale, ma provato e percepito tanta gioia, amore e speranza. I loro sorrisi, i loro volti ed i loro canti sono vere e proprie espressioni di gioia e felicità. Loro vivono la vita giorno per giorno ed è questo che secondo me li fa vivere serenamente.

La gioia più grande che ho vissuto è stata nel giorno del mio compleanno: l'ho passato lontano da casa, da famiglia ed amici ed è stato difficile, ma nella tristezza mi è successa una delle cose inimmaginabili.

In un centro per malati mentali, ho incontrato Edmond, un ragazzo di 21 anni con problemi mentali e ricoverato in questo centro "Oasis d'Amour" e lui rappresenta ciò che ho perso dieci anni fa. Edmond è mio fratello.

È stato un viaggio bellissimo e torno a casa con tante cose ma la più preziosa e quella che mi porterò dentro è la gioia e semplicità con cui si può vivere la vita.

Ne abbiamo una, rendiamola unica e bella.

**Luca Spendio**

VIAGGIO IN BENIN 3: ANDREA BELLUCCI

## **Un Bene grande che non ci lascia soli**

**D**urante la mia permanenza dal 15 al 28 novembre mi sono chiesto più di una volta quale fosse l'utilità della mia presenza in Benin. Ho avuto la fortuna di fare questa esperienza grazie a Maddalena e a suo papà Fabrizio Arigossi, in modo da conoscere meglio il loro lavoro e l'Africa a cui entrambi sono molto affezionati. Abbiamo fatto tantissima strada, per lo più seduti sulla

jeep e su strade piuttosto dissestate, visitato tanti centri di accoglienza e formazione, tanti villaggi e conosciuto altrettante persone, ma, per quanto ammiri il lavoro del GMM, non riesco a cogliere che cosa stia facendo io di utile per loro con il mio semplice essere qui, guardarli e dire "bonjour", "au revoir" e poco di più.

Il francese non lo parlo, ma per fortuna in questi giorni qualche parola ho iniziato a capirla. Fatto sta che la domenica, due giorni prima di partire, andiamo a messa ed è la festività di Cristo Re. Riesco a capire poche cose della liturgia ma rimango inizialmente colpito da come cantano e suonano: sembra davvero una festa, anche se il volume è un po' eccessivo.

Al momento del Vangelo, però, riesco a capire alcune cose già sentite: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato". Queste parole le ho sentite come non mai rivolte a me ed hanno dato in un attimo risposta alla mia domanda. La visita alle bimbe accolte perché ritenute streghe e abbandonate, i villaggi sperduti nella savana in cui da poco è stata portata o dovrà essere portata acqua potabile attraverso dei forage, gli



*Andrea Bellucci con Maddalena in Benin*



orfani, i malati nei diversi ospedali tra cui il nostro amico Tibeau, i lebbrosi, i malati mentali incontrati nei centri di Gregoire, le ragazze violentate accolte dalla Caritas di Abomey, e ancora qualche bague o ananas lasciata a ragazze e ragazzi bisognosi lungo la strada: io, personalmente, ho fatto poco di tutto questo, non ho scavato un pozzo, non ho curato nessun malato, ma ero lì! Tutte quelle persone le ho incontrate ed è come se Gesù attraverso il Vangelo mi dicesse: "Andrea, non ti sei accorto che lì c'ero io? Ti stavo aspettando solo perché ancora una volta Mi potessi riconoscere vicino a te". Quello che mi fa tornare a casa pieno da questo viaggio sono sicuramente i colori, i sapori, la musica e i volti, ora malinconici ora gioiosi, delle persone incontrate, ma è anche il riconoscimento di un Bene grande che c'è nella mia vita, lo stesso Bene che, attraverso delle mani operose come quelle dei collaboratori e volontari del GMM, si rende presente concretamente qui in Benin e non lascia nessuno da solo.

**Andrea Bellucci**

ALLA PARROCCHIA SANTA CROCE DI TORINO

## **Offerte d'Avvento per gli studenti Isfes**

**C**ome ogni anno, durante l'Avvento e nel mese di gennaio, la Parrocchia Santa Croce di Torino s'impegna a sostenere un progetto del GMM. Quest'anno si è scelto di offrire delle borse di studio per sostenere il percorso universitario di uno o più studenti presso l'Istituto superiore di formazione per educatori specializzati delle Suore Salesiane a Cotonou, in Benin.

Siamo tutti convinti che accompagnare nello studio i volenterosi ragazzi e ragazze con difficoltà economiche sia non solo utile, ma anche prezioso. Gli studenti

---



*Foto di gruppo a Santa Croce*

sono consapevoli dell'opportunità di costruire un futuro migliore grazie alla possibilità di studiare che gli viene offerta. Le Suore Salesiane di Don Bosco, conosciute anche come Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sono una congregazione religiosa fondata da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello, con la missione di educare i giovani poveri e abbandonati. Da Torino, la mia città, le suore missionarie sono andate in molte parti del mondo. La congregazione è in Benin da almeno 30 anni realizzando un vasto programma socio-educativo a sostegno dei più fragili.

Mi commuove pensare alla grandezza delle missioni salesiane che realizzano gli obiettivi di garantire il rispetto dei diritti dei minori, di contrastare la povertà minorile, economica, educativa, sociale, affettiva, culturale e spirituale. Ringrazio il Signore per questi doni.

Sono affascinata da quanto compiano i missionari religiosi e quelli laici.

Sovente m'interrogo: "Io cosa faccio per gli altri?" Ebbene, io non parto per lunghi viaggi verso Paesi poveri, ma restando nella mia città parlo di Alpidio Balbo e delle opere realizzate dal GMM. Durante il periodo d'Avvento informo e spiego il progetto che appoggia la mia



parrocchia con entusiasmo. A dicembre ho pranzato in una trattoria con due mie compagne di scuola che non vedevo da tempo e a fine pasto volevano pagare il conto. Vittorio, mio marito, ed io l'abbiamo impedito dicendo che era già fatto e che volevamo offrire noi. Eravamo contenti di aver condiviso alcuni momenti della nostra vita ed eravamo soddisfatti così. Alla loro insistenza nel voler pagare le abbiamo invitate a prendere un caffè da noi e che avremmo aggiustato.

Una volta a casa nostra abbiamo detto alle amiche che se volevano pagare il pranzo noi lo avremmo donato al progetto appoggiato dalla Parrocchia. Abbiamo consegnato i libretti di Natale e raccontato com'è nata la collaborazione grazie all'esperienza di Adriana Delprato e delle molte opere realizzate dal GMM. Ogni piccola offerta giunge a destinazione, abbiamo detto, aggiungendo che per la mia famiglia da anni la "corsa ai regali natalizi" è quella di sostenere un progetto con le offerte in parrocchia. Alla fine della nostra conversazione le mie compagne di scuola hanno voluto lasciarci del denaro per offrire molto più del costo del loro pasto agli studenti Isfes.

Ho raccontato questo episodio perché ogni volta che riesco a stimolare il desiderio di fare un gesto di solidarietà ai miei interlocutori mi sembra di aver compiuto la mia piccola missione. Con fiducia mi offrono denaro e con una evidente gioia di aver fatto un dono speciale si congedano.

**Nadia Tosarini**

## **Collabora con il GMM**

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

**[info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**

IL DONO DI UN'ASSOCIAZIONE TORINESE

## Anziani e Comunità sostiene il Gmm

**C**ompletato il proprio scopo sociale, la costruzione di una residenza per anziani, l'Associazione Anziani e Comunità Locale, costituita a Torino nel 2000, si scioglie e viene assorbita dall'Associazione VBS (Volontari per un borgo solidale), non prima, però, di aver destinato i fondi rimanenti ad alcune attività benefiche. Fra queste, la creazione di un fondo assistenziale presso la stessa VBS per il servizio di visite domiciliari, ambulatoriali in collaborazione con l'ospedale Humanitas Gradenigo di Torino, per anziani a basso reddito, che non possono spostarsi da casa.

Fra gli altri, l'associazione, presieduta da Franchino Ermanno Adriano, ha destinato una parte dei propri fondi al GMM per sostenere gli studi di un'infermiera ed il lebbrosario di Abomey in Benin. La scelta del GMM viene da lontano. Molti dei soci frequentano da anni la parrocchia Santa Croce di Torino ed hanno conosciuto Alpidio Balbo quando parroco era don Giovanni Ballesio. La maggior parte dei volontari dell'Associazione Anziani e Comunità partecipa anche all'attività di VBS (come Cesare Barbini che, ne è presidente, e Francesco Lupo). A tutti loro va il nostro grazie di cuore per un'amicizia che viene da lontano e ancora continua.



*Da sinistra: Franchino Ermanno Adriano, Cesare Barbini e Francesco Lupo*

L'IMPEGNO DEL PROFESSOR PUGLIESE

## Diritti umani e solidarietà

**F**rancesco Pugliese, insegnante di diritto ed economia, da oltre venti anni sostiene il GMM, sia nell'attività scolastica sia come scrittore. Ha cercato di coniugare insegnamento dei diritti umani, pratica e solidarietà: ha contribuito alla costruzione di sette pozzi per acqua potabile in Africa col ricavato dei suoi libri e con quello dei libri promossi e diffusi con gli studenti.

Anche il ricavato del suo ultimo libro "Parole di cittadinanza. Per i diritti dell'uomo e della Terra" (3.000 euro) è stato donato per la costruzione di un pozzo in Africa. Si tratta di un dizionario generato in ambito didattico soprattutto per studenti stranieri che ha come assi portanti Costituzione, uguaglianza, crisi eco-climatica, diritti delle donne, pace, diritti umani, ambiente, economia non distruttiva. Varie le recensioni e lusinghieri gli apprezzamenti di pubblico e critica per "un libro - come ha scritto Corrado Stajano - prezioso che mancava per chi legge, scrive, cerca di sapere". Esaurita la prima edizione, è in corso di preparazione la prima ristampa; alla diffusione hanno dato contributi significativi il Liceo Filzi di Rovereto, la Cassa Rurale Centrofiemme di Cavalese, la libreria Ancora di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione.



*La copertina dell'ultimo libro del prof. Pugliese*

SOSTEGNO AL PROGETTO POLENTA E POMODORO

## Merano WineFestival eccellenza solidale

**I**l Merano WineFestival è il garante di un grande impegno per la promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici nel mondo. Valori che sono fondamentali soprattutto per territori poveri e, con questa convinzione, sostiene ogni anno progetti sociali promossi dal GMM 'Un pozzo per la vita'. Così Helmuth Köcher riassume il senso della partnership che, da diversi anni vede la manifestazione meranese a fianco del GMM.

Anche l'edizione 2023 del Merano Winefestival, con le WineHunter Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini, e l'offerta di beneficenza di vini pregiati, ha contribuito, con la somma di quasi 20.000 euro, all'opera di solidarietà del GMM, in particolare col sostegno del progetto alimentare "Polenta e pomodoro", che sarà realizzato presso il Centro di cura delle malattie mentali "Oasis d'Amour" di Kpalimè, in Togo.

Si prevede l'acquisto di un mulino per macinare mais, soia e arachidi e di un passa-pomodoro elettrico multifunzione oltre alla costruzione di un piccolo edificio in cui queste apparecchiature verranno installate. Mulino e passa-pomodoro saranno anche gli strumenti per far



*Il Centro di formazione femminile di Mougnon*



*Il salone del Merano WineFestival*

apprendere un nuovo lavoro ai malati in fase di guarigione ed offrire loro un'opportunità di reinserimento. Con la precedente edizione, il Merano WineFestival aveva sostenuto la riqualificazione del Centro d'accoglienza e formazione femminile del villaggio di Mougnon, in Benin, che ha permesso di offrire alle ragazze e donne accolte nella struttura una formazione professionale in ambito agro-pastorale e per la produzione o trasformazione di prodotti agricoli.

## Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit  
während des ganzen Jahres im Internet!  
Auf unserer homepage

**[www.gruppomissionariomerano.it/de](http://www.gruppomissionariomerano.it/de)**

erfahren Sie alles über unsere Arbeit,  
unsere Ziele, unsere Begegnungen.  
Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte  
direkt von den einzelnen Projekten.  
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.

TRE EVENTI PER IL GMM. SOLD OUT A ROVIGO

## Solidarietà in musica

**L**a buona musica aiuta a fare del bene: sono frequenti le iniziative promosse in ambito musicale a sostegno di attività benefiche, anche quelle del GMM. Un appuntamento ormai divenuto tradizionale è quello di **"Rovigo for Africa"**, manifestazione giunta alla dodicesima edizione promossa dall'Associazione Bandiera Gialla Odv diretta da Davide Sergio Rossi. L'appuntamento, che si è ripetuto sabato 27 gennaio, presso il Teatro Censer di Rovigo, ha riscosso come sempre grande successo: prenotazioni sold-out con due mesi di anticipo per i 480 posti disponibili. La serata, presentata da Luca Lazzarini, è stata animata da Only One Red, Time Machine e dal cabaret dei "Tanto par ridare show".

**I DUETTI MUSICALI DI LIVE MUSE.** A sostegno del GMM, in particolare per la costruzione di pozzi, sarà anche il concerto organizzato da Live Muse e dalla Coop. Cultura e Spettacolo, **sabato 9 marzo 2024, alle ore 21**, al Teatro delle Muse di Pineta di Laives (Bz). Sarà dedicato ai "Duetti musicali nella storia" e sarà presentato da Cristina Di Zanutto e Luca Tommaseo.



*Il concerto di Bandiera Gialla a Rovigo*

**VIOLINISTI SUZUKI & FRIENDS.** I Violinisti Suzuki della professoressa Ilaria Miori sono noti a chi legge queste pagine per altri concerti promossi a sostegno delle cure pediatriche all'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin. **Domenica 26 maggio 2024, alle ore 18,** al Teatro di Gries a Bolzano, si esibiranno sempre per aiutare la pediatria di Tanguieta, ma questa volta non saranno soli. Al concerto prenderanno parte, infatti, altri gruppi della Scuola di musica "Vivaldi": I CORIandoli ed il Coro Giovanile Insolite Note di Passaggio diretti dalla professoressa Anita Degano ed i Chicks Band e Nameless Band diretti dalla professoressa Giuliana Beberi. A tutti i promotori di queste iniziative va il grazie di cuore del GMM anche a nome di coloro che beneficeranno degli aiuti che essi renderanno possibili.

UNA NUOVA OPERA DI VILMA DOTTO

## Un libro bilingue per i bimbi di Parakou

**P**er poter continuare a sognare" è il titolo del nuovo lavoro di Vilma Dotto, autrice dei "I sogni di Alice" ed "I sogni di Mattia", due libri in rima baciata per bambini, il cui ricavato è stato destinato a sostenere la scuola materna "Hibiscus" di Parakou.

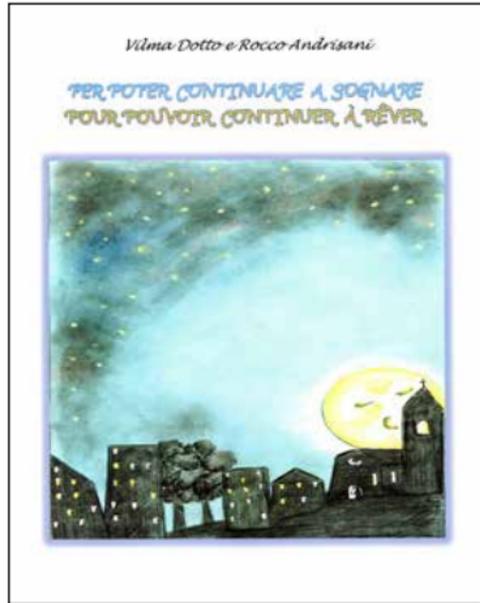
La novità di questo nuovo libro - una raccolta di racconti per bambini - non sta solo nel coinvolgimento di un altro autore, Rocco Andrisani, veterinario di Cassano Magnago (Va), oltre che della illustratrice Caterina Sottoriva, che già aveva illustrato i precedenti volumi. In più, il libro è stato pensato per essere letto anche dai bambini del Benin (o di altri Paesi di lingua francese):



*Vilma Dotto*

è infatti bilingue grazie alle traduzioni curate da Seck Binetou Fatou e da Laura Brambilla. L'idea è venuta a Vilma Dotto grazie ad un video di ringraziamento inviato dai bambini dell'Hibiscus. "Dato che parlano francese - racconta Vilma - perché non scrivere un libro che possano leggere anche loro nella loro lingua?"

Il risultato è "Per poter continuare a sognare - Pour pouvoir continuer à rêver", pubblicato come i precedenti volumi da "Youcanprint", sul cui sito ([www.youcanprint.it](http://www.youcanprint.it)) è possibile acquistare il libro, il cui ricavato sarà in parte destinato a GMM per la scuola "Hibiscus" di Parakou. Un grazie di cuore a Vilma Dotto ed a quanti hanno collaborato a questa iniziativa.



*La copertina del nuovo libro di favole*

## Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

**[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it)**

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.

## Pillole di bene

**L'OFFERTA DEGLI ALPINI.** Come ogni anno, in occasione del Mercatino di Natale di Merano, gli Alpini del Gruppo meranese dell'Ana hanno offerto vin brulé per raccogliere fondi per opere di solidarietà. Quest'anno, oggetto del loro sostegno erano in particolare le zone dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione. Hanno comunque deciso di sostenere anche l'attività del GMM con una donazione di 1.000 euro che verrà destinata al programma acqua per il 2024 che prevede la costruzione di sette "forage" in Benin. Agli Alpini meranesi ed al loro capogruppo, Alfredo Torneri, va il nostro grazie di cuore.



*Gli Alpini al Mercatino di Natale di Merano*

**LA SAGRA DI SANTA LUCIA.** La festa di Santa Lucia a Ballino, frazione del comune di Fivà, in provincia di Trento, ospita, ormai da una decina d'anni, anche il GMM per la raccolta di fondi a sostegno delle attività in Africa e in particolare per la costruzione di pozzi per l'acqua potabile. Grazie all'iniziativa di Vilma Bombardelli, componente del direttivo dell'OdV fondata da Alpidio Balbo, ed alla disponibilità di Silvana e Luigino che mettono a disposizione la loro stube, anche quest'anno è stato riproposto il "vaso della fortuna", con premi offerti

da amici e conoscenti o prodotti artigianalmente. A tutta la comunità di Ballino va il più sentito ringraziamento del GMM anche a nome di coloro che, in Africa, beneficeranno del dono dell'acqua.



*Vilma Bombardelli con una parte del gruppo che ha collaborato alla festa: Onorio, Agnese, Tiziano, Marisa, Adele.*

**A CENA PER EMANUELE.** Novanta persone si sono riunite, la sera del primo dicembre, per la cena di beneficenza in memoria di Emanuele Combi ed a sostegno delle opere di solidarietà realizzate in Benin dal GMM nel nome del giovane di Vermezzo con Zelo, in provincia di Milano, scomparso prematuramente nel 2015. Non c'era più un posto libero alla tavolata allestita nella sala della trattoria "Da Sergio" di Vigano Certosino che ha curato il menu della serata. "Nessuno ha voluto rinunciare", dice Lucia, la mamma di Emanuele. Gli amici che in questi anni hanno partecipato e sostenuto le diverse iniziative promosse dalla famiglia per ricordare Emanuele, c'erano tutti, compreso il sindaco e tutta la giunta comunale di Vermezzo con Zelo.



*La cena di beneficenza a Vigano Certosino*

## POST SCRIPTUM

## Ogni aiuto è importante

**C**are Amiche e Cari Amici del GMM, negli oltre cinquant'anni di impegno missionario per l'Africa, abbiamo sottolineato frequentemente l'importanza di ogni forma di aiuto. Non solo perché ogni donazione rappresenta un passo avanti per le numerose opere - educative, sanitarie e di assistenza - che sosteniamo nei Paesi in cui siamo presenti, ma, forse, soprattutto, perché in ogni contributo vediamo un segno di fiducia, affetto e incoraggiamento verso il nostro gruppo. Avete letto in questo giornale i racconti di viaggio di alcuni amici del GMM che hanno visitato, qualcuno per la prima volta, alcune opere realizzate in Benin. Sono convinto che l'impressione positiva che hanno ricavato non derivi solo o tanto dall'osservare edifici ben costruiti e funzionanti, ma dal constatare la vita che rinasce anche grazie a queste strutture: bambini e ragazzi possono studiare in ambienti confortevoli e igienici, donne possono partorire in sicurezza, malati ricevono cure adeguate da personale preparato in ospedali e dispensari ben attrezzati, e interi villaggi dispongono di acqua potabile. Tutto ciò è stato reso possibile grazie al vostro contributo, mentre noi ci impegniamo affinché ogni centesimo ricevuto non vada sprecato, ma contribuisca concreta-



mente a migliorare le condizioni di vita dei beneficiari dei nostri interventi. Le richieste di aiuto sono molteplici, e purtroppo, non sempre possiamo rispondere a tutte. Tuttavia, con l'aiuto di generosi benefattori come voi, confidiamo di offrire opportunità di vita migliore a molte persone in Africa Occidentale, come dimostrato dai progetti avviati quest'anno, di cui pure avete letto. Ogni passo compiuto ci confronta con la grandezza dei bisogni ancora insoddisfatti, ma ci manteniamo fiduciosi, perché ogni giorno constatiamo che molte persone condividono il nostro cammino e non dimenticano chi è meno fortunato.

**Roberto Vivarelli**  
**presidente GMM**

## Ihre Hilfe

**A**uch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.

Und das können Sie bewirken:

- mit 180 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

# **I nostri conti correnti**

## ***Unsere Konten***

### **Conto corrente postale** **Postkontokorrent**

n. 15004393

### **Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano** **Volksbank - Meran**

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

### **Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o**

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

### **Cassa di Risparmio di Bolzano** **Südtiroler Sparkasse:**

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

### **Credito Emiliano - Modena**

IBAN: IT30 5030 3212 9010 1000 0306 607

### **Banca Intesa San Paolo**

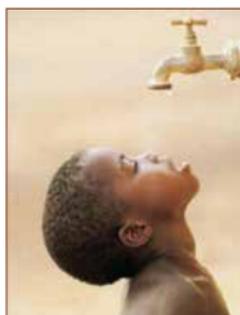
IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

### **Cassa Raiffeisen Val Badia**

IBAN: IT05 5080 1058 3400 0030 0023 302

**Dona con PayPal**  
**o carta di credito**

**Spenden Sie mit PayPal**  
**oder Kreditkarte**



### ***Per informazioni:***

**GMM - Gruppo Missionario**  
**"Un pozzo per la vita" Merano**

**GMM - Missionsgruppe Meran**  
**"Ein Brunnen zum Leben"**

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

**Tel./Fax:** 0473 446 400

**E-mail:** [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)